

il Chirone

RIVISTA DI INFORMAZIONE E ATTUALITA' VETERINARIA

il Chirone on line 1.2020

dalla stampa internazionale

Agopuntura: trattamento del dolore negli animali

Gli USA si trovano di fronte a una vera e propria epidemia d'uso di oppioidi per lenire il dolore; le autorità mediche necessitano di strategie non-farmacologiche che permettano di agire verso tale dipendenza. A tal fine, l'agopuntura è emersa come una potente arma, innocua, di basso costo e immediatamente disponibile, capace di gestire nell'uomo ogni condizione dolorosa.

(Fan A.Y. et al. (2017) Acupuncture's role in solving the opioid epidemic: evidence, cost-effectiveness, and care availability for acupuncture as a primary, non-pharmacologic method for pain relief and management-white paper 2017. J. Integr. Med 15, 6, 411-425)

In presenza di numerosi atti legislativi che regolano l'uso degli oppioidi, è altamente auspicabile il ricorso a opzioni non-oppioidi per trattare il dolore anche negli animali. L'agopuntura è senz'altro una modalità idonea al caso, con profonde radici e alto potenziale, pur vessata con incomprensione e pertanto controversa. Con questo scritto, l'autrice, medico veterinario, spera di fornire ogni dettaglio relativo alle possibilità che l'agopuntura offre per lenire il dolore negli animali; la comunità veterinaria è alla soglia di una possibile utilizzazione di tale tecnologia.

L'agopuntura consiste nella stimolazione con aghi di distinti punti anatomici, una pratica che si basa sull'osservazione e sulla ricerca scientifica, in evoluzione da migliaia di anni. Malgrado i molti studi, non poche incomprensioni permangono sul reale meccanismo dell'agopuntura. Una miriade di osservazioni permettono oggi di concludere che l'agopuntura aiuta realmente a modificare la sensibilità al dolore; è su questa base che si spera di poter dissipare i miti che hanno finora tenuto lontano le comunità scientifiche dal riconoscere l'efficacia di un tale trattamento.

L'agopuntura può essere descritta come un mezzo che aiuta a modificare l'omeostasi endogena di vari sistemi di un organismo. Le principali strutture anatomiche modificate dall'agopuntura includono i nervi, i vasi sanguigni e il sistema linfatico. L'agopuntura esercita il suo effetto modificando la funzione di queste strutture anatomiche e cambiando l'omeostasi organica. Allo scopo, questo articolo descrive gli aspetti anatomici e fisiologici di una razionale agopuntura, delle strutture cutanee (nervi, fascia e microcircolazione), delle strutture corridoio (assoni, fascia, vie linfatiche, linfonodi, tendini), delle strutture spinali (somatiche, anatomiche) e di quelle centrali (cervello).

(Wright B.D. (2019) Acupuncture for the treatment of animal pain. Vet. Clin.: Small Anim. Pract. 49, 1029-103)

Variazioni anatomiche del cervello dei cani

L'uomo ha allevato differenti linee di cani domestici per vari scopi, come la caccia, la custodia del bestiame, la guardia o la compagnia. Le differenze comportamentali che ne sono risultate potrebbero essere legate a differenze neurali sottostanti. Uno studio condotto su 62 maschi e 33 femmine di cane ha indagato se e quanto la selezione condotta dall'uomo abbia potuto alterare la funzionalità del cervello.

Una variazione neuroanatomica tra le varie razze è apparsa subito evidente; varie erano le dimensioni del cervello rispetto alle dimensioni dell'animale e spesso questi aspetti anatomici si correlavano con differenti specializzazioni comportamentali, quali caccia, guardia, compagnia. Un'analisi approfondita ha rivelato che la maggior parte di questi cambiamenti erano apparsi nelle fasi terminali dell'albero filogenetico dei cani, la qualcosa indica una selezione recente, e che l'anatomia del cervello variava notevolmente in questi animali, probabilmente come seguito della selezione condotta dall'uomo.

Sono state inoltre esaminate le aree del cervello che variavano maggiormente tra le varie razze. Le analisi identificarono sei aree del cervello che i ricercatori sospettarono essere coinvolte nei rapporti sociali o nei movimenti. Variazioni di queste aree erano legate a specifiche caratteristiche di razza: per esempio, regioni del cervello coinvolte nei movimenti e nella navigazione risultarono più grandi nei cani allevati per le corse (*Greyhounds*) che nei cani da compagnia (*Maltesi*).

(Hecht E. R. et al. (2019) Significant neuroanatomical variation among domestic dog breeds. J. Neuroscience, 0303-19)

Poliuria e polidipsia nei cani

Nei cani, poliuria e polidipsia sono sintomi molto comuni. Per poliuria intendesi un'eccesso di urina eliminata, cioè oltre 50 ml/kg/giorno; per polidipsia, un'aumentata quantità di acqua assunta giornalmente, cioè oltre 100ml/kg/giorno. Il consumo di acqua può variare considerevolmente da un giorno all'altro, pertanto è molto importante quantificare l'acqua assunta prima di mettere in atto qualsiasi indagine. Quando non sia possibile misurare accuratamente l'acqua assunta (per es., nel caso che più animali attingano acqua dallo stesso recipiente) devono essere esaminati più campioni di urina per confermarne il peso specifico.

(McGrotty Y. and Randell S. (2019) Diagnostic approach to polyuria and polydipsia in dogs. In Practice 41, 6)

Preoccupa l'emergere dell'antibiotico resistenza negli animali dei Paesi in via di sviluppo

Secondo studi recenti è allarmante l'aumento dell'antibiotico resistenza che si verifica soprattutto nei Paesi ad economia emergente. Una sottovalutazione di questo fenomeno potrebbe portare a una potenziale perdita di proteine animali, associata a una perdita economica rilevante per gli allevatori, nonché a un impatto negativo sulla salute umana in quanto i patogeni antibiotico resistenti possono trasferirsi dagli animali all'uomo. Uno studio condotto negli USA tra il 2000 e il 2018 conferma un aumento costante dell'antibiotico resistenza in polli, bovini e suini, animali in cui il ricorso agli

antibiotici non è, spesso, solo per ragioni terapeutiche, ma anche per stimolarne la crescita e per prevenire diffusi focolai di malattia legati a condizioni di allevamento non igieniche o a carenze nutrizionali. Il fenomeno va contrastato a livello mondiale, con un'azione legislativa che preservi l'uso degli antibiotici per l'uomo, ostacolando nel contempo quello per gli animali da produzione. Se non si interviene a livello mondiale in questo settore, le conseguenze potrebbero essere catastrofiche, non solo per le economie emergenti.

(Amelickx A. (2019) Antimicrobial resistance in animals is getting worse in developing countries. Modern Farmer Media, September 22)

Brevia

Ostruzione extraepatica del dotto biliare. Due cani di 5 e 2 anni furono sottoposti a visita veterinaria per vomito e inappetenza. Ambedue erano itterici, presentavano iperbilirubinemia, elevati livelli di enzimi epatici e un quadro infiammatorio all'analisi del sangue. In ambedue i casi, dopo un esame diagnostico per immagini, fu sospettata un'ostruzione duodenale prossimale come causa di un'ostruzione del dotto biliare extraepatico. Una laparotomia esplorativa confermò la presenza di corpi estranei duodenali in ambedue i casi. *(Gu J. et al. (2019) Extrahepatic biliary duct obstruction secondary to duodenal foreign bodies in 2 dogs. Can. Vet. J. 60, 9, 985-989)*

Una scimmia sepolta migliaia di anni fa. Non sono le moderne popolazioni che hanno adottato la pratica di seppellire i loro animali d'affezione. Un'archeologa italiana operante in Medio Oriente ha scoperto i resti di una scimmia raccolti in un singolo contenitore generalmente usato per resti umani, interrati in un cimitero e risalenti a 4.000 anni fa. *(Anonymous (2019) A pet monkey was buried some 4,000 years ago with same rites as humans. Nature 567, 7749)*

Un metodo molecolare per lo studio dei virus. Vari test virologici tradizionali vengono oggi gradualmente sostituiti dalla PCR (*Polymerase Chain Reaction* = Reazione a Catena della Polimerasi: processo biochimico che consente l'amplificazione di sequenze di DNA). La reazione offre elevati vantaggi nell'analisi dei virus, maggiore sensibilità e specificità e permette una completa tipizzazione e differenziazione dei ceppi di virus isolati nella pratica. *(Kwit E., Rzeżutka A. (2019) Molecular methods in detection and epidemiologic studies of rabbit and hare viruses: a review. J. Vet. Diagnostic Investigation 31,4)*

“Ho amato e amo così tanto i cani, che il mio sogno è quello di spegnermi con uno di loro al mio fianco. Li ho amati perché sanno dare quello che gli uomini, ormai, non sanno dare più: la fedeltà, l'amore completo e totale, il rispetto. Un cane ama chi ti ama, ma non esita a difenderti da chi vuole farti del male. E non è poco.”

Franco Zeffirelli